

RP. 26 CASTELLO

Venezia

REPUBBLICA VENEZIANA  
ARCHIVO

N.10789/1385 di Repertorio

Venezia  
24.12.1878  
2252  
p/e  
h, 80

CONTRATTO DI CESSIONE DI PROPRIETA'

REGNANDO S.M. UMBERTO I<sup>o</sup>

25

per Grazia di Dio e per volonta della Nazione

100

REMI ITALIA

300

L'anno 1878 (milleottocentosettantotto) addi 19

480

diciannove dicembre in Venezia.

60

Negli Uffici del Municipio in Parrocchia di San

965

Luca

970 22-2-63

Avanti di me ANTONIO Dr. de TONI del fu Andrea notaio

Conserv.  
L. Di...

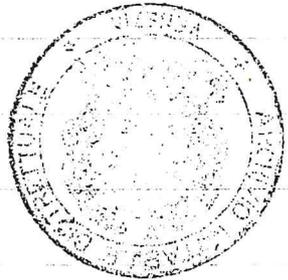
ascritto al Consiglio Notarile di Venezia, qui eser-

cente e residente, presenti gli infrascritti testi-

moni; e noti ed aventi i requisiti di legge, si sono

costituiti i signori:

1) Nob. CO. DANTE di SEREGO PALLIGHIERI del fu Co.



Pietro ff. di Sindaco di Venezia, nato a Verona, qui

domiciliato in Sestier di S. Marco N. 4089 assistito

dal Nob. Cav. Marcello Memmo del fu Pietro, segretario

anziano di I<sup>a</sup> classe ff. di Segretario generale del

Comune qui domiciliato in Sestiere di S. Marco N. 3051,

nato a Venezia.

2) NICOLO' BATTAGLINI del fu Pietro, cavaliere di

S. Marco, nato a Zara, procuratore del fu Cav. Giusep-

pe Tonello per mandato 6 sei febbraio 1869 sessantanove, che si allega in copia autentica sub.A) in bollo da lire 2.40.

3) BERNARDO MORO del fu Andrea, domiciliato a San Canciano n.5290, nato a Venezia nella sua qualità di presidente e rappresentante dei soci e della Società di mutuo soccorso e lavoro fra Carpentieri e Calafati; fondata il 1° primo Aprile 1867 sessantasette e riorganizzata il 30 trenta Agosto 1868 (sessantotto) come da Statuto Organico edito il 1869 sessantanove in Venezia, tutte persone a me notaio e testimoni cognite, le quali hanno stipulato, siccome stipulano quanto segue:

SI PREMETTE:

- che l'ora fu Cav.Giuseppe Tonello da Venezia, domiciliato in Trieste, proprietario e possessore dell'immobile qui sotto descritto, destinato ad uso di Squero, posto in questa città a S.Giuseppe di Castello, venne in determinazione di farne donazione a Venezia, per l'effetto che fosse goduto da questa Società di Carpentieri e Calafati finchè essa conservasse la sua esistenza; e poscia amministrato per modo che fosse il reddito netto annuale devoluto a perpetuo beneficio di sei famiglie povere della Contrada di S.Martina;



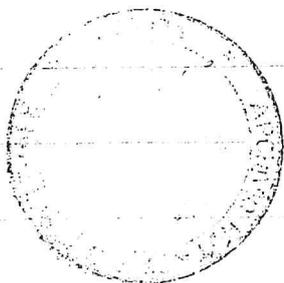
tieri e Calafati, viene determinato dal Sig.Cav.

Tonello che lo squero donato abbia a passare in pro-  
prietà del Comune di Venezia, coll'obbligo di dispor-  
re del reddito annuale a perpetuo beneficio di sei  
famiglie povere della Contrada di S.Martino.

VI) Questa restrizione che è la sola posta dal do-  
nante alla donataria società, viene da essa accettata  
per cui nel caso di scioglimento della società dei  
Carpentieri e Calafati, l'immobile donato non for-  
merà parte dell'asse di liquidazione di detta socie-  
tà, ma sarà trasfusa in proprietà del Comune di Vene-  
zia, per gli effetti benefici contemplati dal cav.  
Tonello.

- che il Comune di Venezia, venuto in cognizione del-  
l'atto benefico del Cav.Giuseppe Tonello, in riserva  
di passare col sig.Nicolò Battaglini alla stipulazio-  
ne di quell'istromento che ne assicurasse a tenore  
di legge, la continua e perpetua effettuazione, in-  
tanto accettava la donazione con parte presa in Con-  
siglio nella tornata di 26 ventisei luglio 1869  
sessantanove approvata dalla Deputazione Provinciale  
con deliberazione 26 ventisei agosto successivo,  
salve le ulteriori pratiche di legge.

- che successivamente il Comune chiede al Governo  
nei riguardi della Legge 5 cinque Giugno 1850  
cinquanta, n.1037, l'autorizzazione di accettare la



*Handwritten signature or initials, possibly 'G. Tonello'.*

donazione, che gli venne accordata con R. Decreto 26  
ventisei marzo 1871 settantuno; fatta però  
- che tornando però necessario anche per l'osservanza  
dovuta alla Legge 30 tre Agosto 1862 sessantadue sulle  
Opere Pie, che fra il Comune di Venezia ed il sig.  
Nicolò Battaglini procuratore per sè ed eredi del fu  
Cav. Giuseppe Tonello, avente diritto ed obbligo di  
condurre l'affare al suo termine giusta i combinati

§§ 1019 e 1022 del Codice Civile Austriaco sotto il  
cui vigore la procura 6 febbraio 1869 fu emessa, si  
devenisse a supplire a quel difetto di concorso del  
Comune che non doveva ragionevolmente occorrere nel-  
l'istromento 17 Febbraio 1869 fu convenuto con delibe-  
razione di Giunta 30 trenta ottobre anno 1878 settan-  
totto N. 34687, la stipulazione dell'atto presente  
come segue:

Art. 1) Le enunciative premesse si dichiarano, per lo  
effetto dell'articolo 1318 del Codice Civile patrio,  
parte integrante di questo atto, anche in via consen-  
suale.

Art. 2) Il sig. Cav. Nicolò Battaglini procuratore To-  
nello, trasferisce nel Comune di Venezia, per il qua-  
le il Co. Dante di Serego-Allighieri uff. di Sindaco  
accetta conformemente alla Consigliare Deliberazione  
26 luglio 1869, sulla proprietà ed il possesso di dirit-

to dell'immobile in questa città, Sestiere di Castel-  
lo nella Mappa stabile al N.3739 tremilasettecento-  
trentanove di are sette, centiare sessanta descritt-  
to dal Capo Ingegnere di questo Municipio Cav.For-  
cellini nel suo elaborato 12 dodici novembre 1878  
settantotto qui allegato in originale sub.B. con  
marca annullata di £.1.20 dal locale Ufficio del  
bollo straordinario qual parte integrante del presen-  
te istromento, immobile che si dichiara espressamen-  
te identificarsi nel suo complesso in quello Squero  
che l'ora fu Cav.Giuseppe Tonello intese donare e  
donò al Comune di Venezia, cogli oneri specificati  
nella succitata procura 6 febbraio 1869.

Art.3) Il possesso di fatto continuerà ad essere de-  
tenuto dalla Società di mutuo Soccorso e di lavoro  
fra i Carpentieri e Calafati coi diritti e gli ob-  
blighi di un usufruttuario.

Art.4) Pel caso eventuale di scioglimento della pre-  
detta Società, il Comune di Venezia si obbliga  
espressamente di provvedere all'amministrazione del-  
l'immobile donato, secondo la mente del donatore  
per l'effetto che il reddito netto annuale sia de-  
voluto a perpetuo beneficio di sei famiglie povere  
della Contrada di S.Martino, libero sempre al Consi-  
glio Comunale di deliberare conformemente al dispo-

sto dell'art. 29 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e l'amministrazione medesima debba essere tenuta dalla Congregazione di Carità ovvero da una Istituzione speciale.

Art. 5) L'immobile donato sarà allibrato nei Registri Censuari al Comune di Venezia quale proprietario ed alla locale Società di mutuo soccorso e di lavoro fra Carpentieri e Calafati quale usufruttuaria.

Art. 6) Il sig. C. Nicolò Battaglini autorizza pure a chiedere ed ottenere la trascrizione di questo atto nei Registri della Locale Conservatoria delle Ipoteche tanto il Comune che la società si collettivamente che separatamente.

Art. 7) Nessuna novazione s'intende portare ai patto dell'Istromento 17 febbraio 1869 N. 5028 in atti di me notaio in quanto quelli dell'Istromento presente non debbano servire di interpretazione declaratoria.

Art. 8) Le spese di questo atto e conseguenti saranno sostenute dal Comune di Venezia.

Io infrascritto notaio, presenti Giovanni Curti del fu Vincenzo, giornaliero, e Giuseppe Cobres del fu Gio-Batta, agente privato, nati e qui domiciliati, assunti come testimoni, ho fatto lettura del presente atto alle parti le quali, su mia richiesta, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, omessa la det-

tura degli allegati A. e B. nonchè del Decreto Reale  
26 ventisei Marzo 1871 ~~mittantuno~~ che viene unito in  
copia autentica sub.C) in bollo da f.l.20, per espres-  
so volere delle parti che dichiararono di conoscerne  
il tenore.

E così pubblicato viene a forma di legge firmato e  
sottoscritto, scritto da persona di mia fiducia in tre  
fogli per facciate otto e linee ventidue della pre-  
sente.

F.to Dante Serego Allighieri fu Pietro ff.Sindaco

F.to Marcello Memmo Segr. fu Pietro

F.to Nicolò Battaglini fu Pietro

F.to Bernardo Moro

F.to Giovanni Curti fu Vincenzo teste

F.to Giuseppe Cobres del fu G.Batta testimonio -

F.to ANTONIO DR. de TONI Notaio

---

Allegato A) al N. 10789/1385

N. 1273 di registro      Copia di Mandato

Trieste 6 Febbraio 1869.

Col presente Mandato il sottoscritto nomina per sè ed  
eredi in suo procuratore il signor Nicolò Battaglini  
affinchè lo rappresenti presso tutte le autorità Ci-  
vili e Magistraturali, per la donazione ch'egli  
proponesi di fare d'un suo squero sito a San Giu-

seppe di Castello, in favore di quella Società  
di Carpentieri e Calafati a condizione però che tale  
atto di donazione abbia il suo valido effetto fino  
-tà che detta società sussiste. In caso di scioglimen-  
to della stessa, l'anzidetto squero passerà in pro-  
-prietà del Comune di Venezia sotto l'obbligo di di-  
sporre il reddito netto annuale a perpetuo beneficio  
di sei famiglie povere della Contrada di S. Martino.  
E perciò il sottoscritto investe in modo speciale  
-o il signor Nicolò Battaglini onde passi alla stipu-  
lazione del relativo atto di donazione di permettere  
e concedere l'iscrizione del medesimo nelle Pubbliche  
Tavole ed altri Registri di notificando nome dei  
nuovi proprietari e di procedere alla cessione del  
sumentavato terreno coll'intervento di quell'In-  
clito Municipio per porvi le necessarie clausole  
nell'istromento di cessione e finalmente per chie-  
dere ed ottenere in iscritto da quell'Inclito Muni-  
pio l'accettazione di tutti quegli obblighi, nonchè  
di fare tutti quei passi necessari onde ottenere il  
desiderato effetto, ritenendo per grato e valido  
ogni suo operato.

" G. Tinello von avventurati SI si opera, etc.

" Giacomo Orzan Testimonio . (così opera)

" Giovanni Ardia testimonio. (così opera)

N. 24666.-

Fatto nell'Ufficio di Borsa in Trieste li sei febbraio milleottocentosessantanove. Il signor Giuseppe Cavaliere Tonello, Possidente, Armatore e qui domiciliato da me personalmente conosciuto, ha di propria mano apposta la sua firma al premesso Mandato di procura previa lettura e conferma in qualità di mandante presenti me ed i due testimoni a me noti ed idonei qui domiciliati sig.ri Giacomo Orzan e Giovanni Ardian; lacchè, certifico in base al Protocollo N. 24666.

(L.S.) F.to Ferdinando Dr. Batteghel Notaro di Borsa

Visto: Al Consolato Generale d'Italia - buono per la legalizzazione della premessa firma del signor Ferdinando dr. Batteghel Notaio di Borsa.

Trieste, 7 Febbraio 1869.

Gratis - Il R. Vice Console (L.S.) F. Edi Samba.

In conformità all'originale mandato inserito sub.A)

al mio rogito delli 17 Febbraio 1869 al N. 5028

debitamente notificato al cessato r. Ufficio di Com-

misurazione il 18 Febbraio stesso al n. 575; rilascio

la presente da me collazionata.

Venezia, questo di 19 diciannove novembre 1878

settantotto) .

L.S. F.to Antonio Dott. de Toni Notaro in Venezia

Allegato B) al N. 10789/1385

N. 4346 - 6 Nov. 1878.

Ispezionati i Registri Catastali e le mappe di nuova Illustrazione, presso l'Agenzia del Catasto, e praticato il rilievo superiore, risulta che il legato Tonello consta: dei mappali N. 3728/b; 3737, 3976, di parte di Fondamenta S. Giuseppe, ceduta dal Municipio, per essere annessa allo squero colla deliberazione Mun. 23. Giugno 1870, nonchè dei due rami e campiello verso Laguna di privata ragione così identificati nel Vecchio catasto d'Estimo, mentre nei nuovi elenchi figurano appunto come compenetrati nello squero, e finalmente dell'alluvione sulla Laguna (Maresana). Tutti questi enti attualmente (cioè nelle mappe di nuova illustrazione e nell'ultimo registro Catastale) figurano sotto il N. Mappale 3739 di Pert. Cens. 0.76 allibrato alla ditta Tonello Giuseppe fu GBatta.

Il detto legato consta dello squero, e di tettoia, con coperto di legname e coppi con due lati in murature, mentre gli altri due sono d'ascito fra pilastri di cotto, misura la superficie di mt. 16.00 X 6.00 = m/2.96 cioè Pert. Cens. 0.96. Sovrasta precisamente sul soppresso mappale 3728/b, colla sola differenza che mentre nell'istrumento veniva valuta-

to in m<sup>2</sup> 16.00 X 8.00 è invece come si disse di m.16.00X6.00, mentre i rimanenti metri 16.00 X 2.00 costituiscono un'area appartenente ai mappali 3728 e 3727 e precisamente della larghezza di mt.2.00 per tutta la lunghezza delle aree dei suddetti Mappali. In tale emergenza potrebbe sorgere il dubbio che quest'area di mt.16.00 X 2.00 potesse essere stata usurpata dai proprietari dei succitati mappali N. 3728/a-3727 . Però osservato che il muro di confine è di vecchia costruzione, lo scrivente è d'avviso che la differenza dipenda da errore di misurazione del Mapp. 3728/b, anzicchè da usurpazione da parte dei proprietari limitrofi. Ciò premesso il legato Tonello figura presentemente, come si è detto, nei Catastri e nelle Mappe di illustrazione sotto il N. Mapp.3739 di pert.Cens. 0.76, sotto la denominazione di squero con tettoia, e confina: a levante- colla Laguna; a ponente - colla fundamenta S.Giuseppe col Mapp.3740 di proprietà Nordio Gio: e Gerlini Angela, e col Mapp.3738 di propr. del Clero, col Campiello Martin Novello e Calle Caléselle. a tramontana coi mappali 3728/a e 3727 di proprietà Chicchisiola, a mezzodì col Rivo di S?Giuseppe. Si accede allo squero per porta praticata sul muretto di separazione della fundamenta di S.Giuseppe

come pure della casa al Mappale N.3738.

Avvertesi che la separazione col campiello Martino

Novello è tornata da un vecchio ascito.

Si unisce qui di fianco il tipo estratto dalla Mappa  
di nuova illustrazione.

12 Novembre 1878.-

Il Capo Ingegnere Municipale F.to A. Forcellini.

---

Allegato C) al N. 10789/1385

VITTORIO EMANUELE III°

per Grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE DI ITALIA

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di  
Stato per gli affari e dell'Interno.

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale di  
Venezia in data 26 luglio 1869 e 23 Novembre 1870.

Vista la legge 5 Giugno 1850 N.1037.

Avuto il parere del Consiglio di Stato.

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo Unico:

E' autorizzato il Comune di Venezia ad accettare  
la eventuale sostituzione alla Società dei Carpentie-  
ri e Calafati di Venezia nella proprietà di uno  
squero posto nella città stessa e donato alla So-  
cietà anzidetta dal Commendatore Giuseppe Tonello

con Istromento in data 17 Febbraio 1869.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Firenze, addì 26 Marzo 1871

Firmato Vittorio Emanuele

Contrassegnato G. Lanza.

Per copia conforme.

Il Direttore Capo III<sup>a</sup> Divisione

(L.S.) F.to Dr. Ismaelle

La presente copia si rilascia in forma autentica tratta da altra copia al notaio Dr. Antonio De Toni in seguito a sua domanda, al N. Prefettizio 14253 17/12-78

L.S. L'Archivista Prefettura

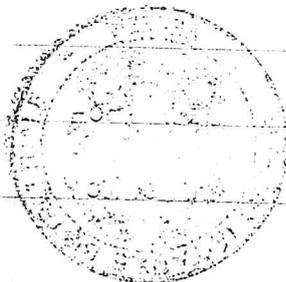
F.to Giuseppe Crovato.

---

Al segno corrispondente aggiungere; "più ordini qui domiciliato in sestiere di " - Una postilla.

Copia conforme all'originale e suoi allegati esistenti in questo Archivio Notarile e firmato a sensi di legge. Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.

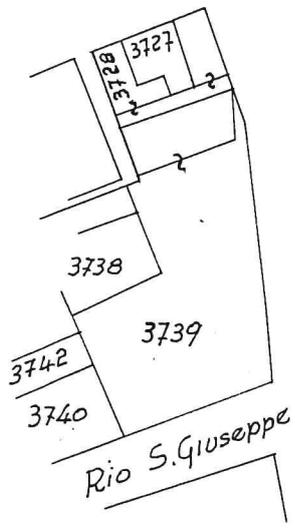
Venezia, quattro Marzo millenovecentosessantatre.



per il CONSERVATORE

il delegato

*[Handwritten signature]*



Laguna

